

Bologna, 02 febbraio 2021

Carissimi arcieri, tecnici e presidenti,

è con piacere che vi propongo questa mia, per certi versi sorprendente, candidatura alla Presidenza del Consiglio Regionale FITARCO Emilia-Romagna, supportata dall'esperienza derivatami dagli oltre 20 anni trascorsi come atleta, 7 come presidente di società e 7 collaborando con il Comitato Regionale dal 2009 al 2015, esperienze che mi hanno dato la possibilità di accrescere le mie conoscenze di un movimento sportivo diventato parte integrante della mia vita.

Certamente più di qualche persona si è sorpresa, perché subito dopo la presentazione della mia richiesta ho potuto ascoltare già le voci dei cosiddetti "POTERI FORTI" che evidentemente non hanno gradito questa mia decisione, che vuole soltanto essere il veicolo con cui si coltiverà la costante presenza, il pluralismo e la democrazia.

Più delle polemiche, credo sia opportuno proporre un programma di massima per il prossimo quadriennio, anche in base alle mie pregresse e già citate esperienze che mi hanno dato modo di conoscere e capire le esigenze della nostra disciplina, anche in considerazione dell'attuale situazione, delle mutate esigenze e aspettative che ne derivano.

Il periodo difficile che stiamo vivendo sposta inevitabilmente l'attenzione sull'emergenza sanitaria da Covid-19, un problema globale che ha messo in ginocchio l'economia, i servizi e anche tutto il comparto sportivo, a cominciare dal nostro sport.

LE SOCIETA'

La Federazione esiste perché esistono le società.

Le società sono il braccio operativo sul territorio di tutto il movimento e sono loro che permettono di raggiungere gli obiettivi agli atleti, ai tecnici e ai dirigenti. Compito primario del Comitato è essere sempre al loro fianco nei rapporti istituzionali e di comunicazione con la Federazione.

Periodiche videoconferenze con le società per mantenere i contatti con la periferia

Le videoconferenze organizzate in piattaforma con le Società durante il lockdown sono tornate molto utili e lo potranno essere in futuro per dialogare con i Rappresentanti delle Società e discutere delle problematiche comuni. Ritengo che questo si sia rivelato uno strumento vincente per accorciare le distanze e consentirci di "vederci" più frequentemente, magari a cadenza trimestrale, al fine di fare il punto della situazione senza gravare il Comitato Regionale di ulteriori costi per l'affitto di Hotel e Centri Congressi.

Nel prossimo quadriennio, l'appuntamento in videoconferenza sarà certamente proposto per ascoltare le Società affiliate e rinvigorire il dialogo con loro.

Le nuove tecnologie rappresentano il futuro, non è possibile pensare che il mondo del Tiro con l'Arco possa rimanere indietro fossilizzandosi sulle vecchie metodologie di lavoro.

L'emergenza Covid-19 e lo stravolgimento delle abituali modalità di partecipazione ai corsi di formazione e aggiornamento impone di adottare nuove strategie. E' quindi opportuno sviluppare e adottare la modalità on-line per consentire la continuità delle attività didattiche, dei seminari tecnici di aggiornamento, di incontri con consulenti fiscali e di ogni altro argomento che sia di interesse delle Società.

TECNICI E SETTORE TECNICO REGIONALE

Viene da più parti segnalata la necessità di un miglior coordinamento tra Tecnici di Società e Tecnici della Regione, che si può anche raggiungere con la nomina di un Coordinatore Tecnico Regionale che avrà il compito di attuare le disposizioni e i progetti del Comitato, organizzando incontri sia in presenza che on-line con tutti i tecnici interessati almeno due volte all'anno; potrà visitare le Società che ne facciano richiesta per problematiche di allenamento.

L'ATTIVITA' SPORTIVA REGIONALE

Oggi, purtroppo, oltre alle già note difficoltà che la maggior parte delle nostre Società devono affrontare per poter esercitare la pratica della nostra disciplina, si è aggiunto il disagio di non poter condividere in presenza la passione che ci lega a causa della pandemia da Covid-19.

E' certo che dovremmo cambiare in parte le nostre abitudini, ma voglio essere ottimista per cercare di essere pronti quando questo periodo ce lo saremo lasciato alle spalle.

Ecco perché i progetti di sviluppo devono coinvolgere tutte le parti in causa quali sono le Società, i Tecnici e gli Atleti, parti di cui il Comitato si deve fare voce attiva nei confronti di tutte quelle istituzioni che possono e devono agevolare la pratica della nostra disciplina siano essi la Federazione o gli enti territoriali.

ATTIVITA' GIOVANILE

L'attività giovanile è da sempre il fulcro per lo sviluppo di una disciplina sportiva ed è universalmente riconosciuto che senza attività giovanile non si avranno atleti di punta. Sono convinta che la pratica sportiva può essere un grande strumento educativo, se non è ridotta a solo evento agonistico o a semplice riempitivo del tempo libero. Elementi educativi dello sport possono essere individuati nel campo dello sviluppo psicofisico e nelle relazioni interpersonali, nei comportamenti che richiedono sacrificio di sé, lealtà, controllo delle emozioni, perseveranza nel raggiungere un obiettivo, nel rispetto della persona e delle regole, nel senso di appartenenza ad un gruppo.

Durante le mie passate attività ho potuto constatare come proprio il senso di appartenenza ad un gruppo che rappresenta la tua regione, possa fare la differenza per l'ottenimento di obiettivi e quindi di risultati.

Il Settore Giovanile è quello che richiederà quindi più attenzione in futuro.

Bisognerà studiare formule adatte alle classi giovanili basate non solo su gare convenzionali, ma anche con formule intersocietarie (rappresentative provinciali o frutto di aggregazioni miste di società diverse). Ritengo anche che sarebbe importante, appena possibile, riprendere i Centri Estivi di Tiro con l'arco, dedicati al perfezionamento tecnico ma anche al puro e semplice avviamento alla disciplina, nonché allo sviluppo di rapporti interpersonali.

Non appena terminata l'emergenza Covid occorrerà ristabilire i rapporti con la Scuola, senza lasciare al caso o alla volontà delle Società l'esecuzione di progetti promozionali in questo ambito, ma cercando forme di collaborazione istituzionali.

Il comitato chiederà quindi la collaborazione delle Istituzioni Federali, di quelle Pubbliche e di quelle Scolastiche al fine di condividere i progetti e di supportarne la realizzazione attraverso l'uso degli impianti sportivi, la destinazione di contributi economici, la condivisione di risorse umane competenti.

PROGRAMMAZIONE

Le indicazioni e le linee del progetto hanno bisogno di essere tradotte e concretizzate in azioni precise. A tale scopo, il Consiglio Regionale sarà chiamato annualmente a redigere un Piano Operativo che permetta di:

- Conoscere reciprocamente la natura e l'andamento delle iniziative delle diverse Società sul territorio;
- Definire un calendario delle attività condiviso per evitare sovrapposizioni e favorire le possibili sinergie;
- Favorire la collaborazione tra Comitato e singole Società;
- Stimolare lo sviluppo di una cultura della programmazione delle proposte e della verifica delle attività svolte.

A tale scopo, tutte le Società saranno invitate a valutare, insieme ai responsabili tecnici del Comitato, il proprio programma per definire gli obiettivi specifici e le modalità da utilizzare per il loro raggiungimento.

Punti generali:

- Analisi e valutazione delle attività dell'anno in corso e degli obiettivi fissati e raggiunti;
- Definizione delle linee programmatiche per l'anno successivo;
- Stesura del Piano Operativo Annuale complessivo e del Calendario delle attività. Presentazione attività sportiva anno successivo;
- Assemblea annuale per programmazione e stesura del calendario gare.

ATTIVITA' ECONOMICA

Dalla pregressa esperienza nella Segreteria Regionale sono ben conscia di quali siano le voci di entrata e di uscita del Bilancio, ma credo sia necessaria una rivisitazione complessiva delle singole voci per ottimizzare il flusso economico anche al fine di rendere più scorrevole e meno burocratica l'attività del Comitato Regionale.

Un'attenzione particolare va ai Comitati Provinciali ed ai relativi Fiduciari e Tecnici che svolgono una, per certi versi oscura, ma nei fatti preziosissima, attività a supporto delle esigenze promozionali della nostra disciplina.

Sarà infine reso pubblico nel dettaglio il Bilancio Annuo del Comitato per una trasparente rendicontazione, con la sua pubblicazione sul nostro sito regionale con tutti i dati ivi contenuti.

CONCLUSIONE

L'impegno sarà quindi quello di mantenere vivo il rapporto con le Società adeguandolo ai tempi, senza mai perdere di vista gli obiettivi che devono rimanere quelli di sviluppo della nostra disciplina, dei tecnici e degli atleti nel rispetto dei valori umani, aiutando tutti nella loro crescita personale e di gruppo.

Ringrazio per l'attenzione

Danila Barioni
